



RASSEGNA STAMPA 10 novembre 2020

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole
24 ORE



1 Attacco

CORONAVIRUS

LA SECONDA ONDATA

ENTUSIASMO

L'Europa prenota già 300 milioni di dosi ma gli esperti invitano alla calma e a non dismettere la prudenza nei comportamenti individuali

SPERANZE
Si attende
che il vaccino
Pfizer-
Biontech
completi
i test

Vaccino Pfizer, c'è la svolta «Risulta efficace al 90%»

Manca l'ultima fase dei test ma, dopo l'annuncio, il mondo già esulta

● **ROMA.** È già in ottima posizione per conquistare il primato del «vaccino più veloce» della storia: quello contro la pandemia di Covid-19 messo a punto dall'americana Pfizer e dalla tedesca BioNTech non ha ancora concluso l'ultima fase della sperimentazione, ma i dati indicano già che è efficace nel prevenire il 90% delle infezioni. L'annuncio del presidente della Pfizer Albert Bourla ha subito fatto il giro del mondo, facendo volare le Borse e accendendo speranze ovunque nel pieno di una violentissima seconda ondata dell'epidemia.

Ad alimentare l'ottimismo anche l'annuncio della BioNTech di voler chiedere, con la Pfizer, l'autorizzazione per la produzione all'ente americano per la sorveglianza sui farmaci, la Food and Drug Administration (Fda). Sulla base delle proiezioni, le due aziende ritengono di poter fornire 50 milioni di dosi a livello globale nel 2020, e fino a 1,3 miliardi nel 2021.

Già un primato è sul tavolo della vicenda. È la prima volta, infatti, che si assiste ad una corsa simile per ottenere un vaccino contro una malattia mai vista, responsabile di una pandemia a doppia ondata che sta mettendo sotto stress i sistemi sanitari di mezzo mondo. Basti pensare che solo nel maggio scorso la BioNTech si trovava nella fase 1 della sperimentazione in compagnia di una manciata di altre aziende. Oggi, secondo la lista stilata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), sono 202 le aziende che nel mondo stanno sperimentando un vaccino anti Covid-19. Di queste, 47 hanno cominciato i test sull'uomo, dieci delle quali hanno raggiunto la terza e ultima fase della sperimentazione.

Corsie preferenziali, autorizzazioni più snelle e una macchina organizzativa mai vista hanno permesso di condensare in pochi mesi un processo che in condizioni normali richiede anni per essere ultimato e concluso.

Per questo l'annuncio di Pfizer e BioNTech ha acceso anche l'entusiasmo e la speranza dei politici, a partire dal neopresidente eletto degli Stati Uniti, il democratico Joe Biden, per il quale il dato sul vaccino «dà speranza» ma «è importante capire che mancano ancora mesi per la fine di questa battaglia contro il Covid-19». Anche il processo di approvazione del vaccino, ha aggiunto, «deve essere guidato dalla scienza in modo che l'opinione pubblica abbia fiducia che sia sicuro ed efficace». L'invito è a mantenere la calma e a non abbandonare le misure di prevenzione, considerando che «le proiezioni indicano che potremmo perdere altre 200mila vite nei prossimi mesi prima che il vaccino sia disponibile per tutti». Molto diverso lo stile del presidente uscente Donald Trump, che ha twittato: «La borsa va su, il vaccino arriverà presto. Report sull'efficacia al 90%. Grande notizia!».

Entusiasta anche la presidente della Commissione Europea, la tedesca Ursula von der Leyen, che in un tweet ha esclamato che «la scienza europea funziona!» e ha annunciato di voler firmare con Pfizer e BioNTech un contratto per avere fino a 300 milioni di dosi. È stato invece il ministro della Salute tedesco, Jens Spahn, a

parlare del vaccino più veloce nella storia dell'umanità. In Italia il collega Roberto Speranza, titolare del dicastero della Salute, ha definito le notizie sul vaccino «incoraggianti», osservando tuttavia, con cautela, che «serve ancora tanta prudenza».

In attesa del vaccino, infatti, le uniche difese sono quelle ormai note: uso della mascherina, distanziamento e igiene delle mani. Ma l'annuncio delle due aziende ha scosso anche il mondo scientifico. «Notizie incoraggianti», ha commentato il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus; «Una notizia straordinaria», ha detto l'immunologo Anthony Fauci, direttore del Centro americano per le malattie infettive (Niaid). Se il risultato è senza dubbio positivo, la comunità scientifica attende adesso il completamento dei test e la pubblicazione dei risultati, nonché la risposta a domande cruciali, come quelle sulla durata dell'immunità e sulla distribuzione del vaccino soprattutto nei Paesi più poveri.



IL CONTRACCOLPO ECONOMICO PRONTI GLI AIUTI PER CHI È SCIVOLATO NELLE AREE AD ALTO RISCHIO DI CONTAGIO

Nel Ristori bis subito 400 milioni per tutti i territori «retrocessi»

● **ROMA.** Un nuovo decreto da due miliardi e mezzo, la metà spesi per dare ristoro alle attività costrette a ridimensionarsi o a chiudere per la nuova stretta anti-Covid: a due giorni dall'ok del Cdm la «bollinatura» del decreto Ristori bis che individua in tutto 130 categorie da fare accedere a circa 1 miliardo di contributi a fondo perduto, mentre lascia disponibili fin da subito circa 400 milioni per l'ingresso di altre Regioni in zona arancione o rossa.

Mentre il ministro della Salute Roberto Speranza firma le nuove ordinanze già partono i calcoli per valutare se le risorse saranno sufficienti a ristorare tutti: al ministero dell'Economia spetterà di vigilare - è scritto esplicitamente nel decreto - perché le spese non superino i limiti di deficit autorizzati dalle Camere per quest'anno. Se i fondi spostati da un capitolo all'altro non dovessero bastare c'è già chi pensa a un decreto Ristori 3, cercando altri risparmi di spesa nelle pieghe del bilancio, e chi punta invece a un nuovo scostamento.

Intanto arrivano i primi bonifici sul conto corrente di oltre 200mila partite Iva, in gran parte bar e ristoranti, previsti dal decreto Ristori 1, che già dovranno essere integrati con le previsioni del Ristori bis. Il meccanismo messo in campo infatti è complesso, anche se in gran parte automatico. Intanto la prima lista dei danneggiati con accesso al primo decreto Ristori viene allungata e ricomprende una ventina di attività in più - dai musei ai corsi di danza: a questi andranno tra il 50% - è il caso degli internet point e di rosticcerie e pizzerie al taglio - e il 400% - le discoteche, circa 1.500 quelle interessate secondo l'Istat, non sempre con risultati brillanti ma comunque tra i 15 settori più in so-



MEF Roberto Gualtieri

ferenza insieme a terme, catering, cinema, parchi divertimento, guide turistiche, palestre, teatri, bar e gelaterie. Questi ultimi se si trovano in zona arancione o rossa avranno diritto a un ristoro maggiorato del 50%, passando al così al 200% come i ristoranti. Stesso upgrade anche per gli alberghi che sono la categoria a ricevere i maggiori vantaggi dal nuovo dl: oltre al ristoro che diventa doppio nelle zone più colpite dalle restrizioni, gli alberghi delle zone rosse potranno anche sospendere il versamento di Iva, ritenute e trattenute di novembre, come le attività costrette a chiudere. Nelle zone rosse tutti avranno anche la sospensione per un mese del

versamenti il decreto stanziava 549 milioni, altri 35 per la sospensione degli accenti di novembre per tutti i soggetti Isa delle zone rosse indipendentemente dalle perdite di fatturato, 234 milioni per il credito d'imposta al 60% per tre mensilità di affitto (ottobre-dicembre) e 38 milioni per il ristoro ai Comuni per la cancellazione per le attività delle zone rosse della seconda rata Imu. Una cinquantina di milioni va invece agli aiuti alle famiglie che avranno i figli a casa da scuola con la didattica a distanza già alle medie: i dipendenti potranno prendere congedo al 50% per tutta la durata della Dad se il lavoro non si può fare in smart working, mentre gli autonomi potranno chiedere altri 1000 euro di bonus babysitter, che non si potranno utilizzare però questa volta per retribuire i familiari, come i nonni. Il decreto sulle cartelle, invece, è stato assorbito, dall'ultimo decreto Covid: tra le novità la proroga fino ad aprile 2021 della validità di carte d'identità e patente in scadenza durante l'emergenza.

LA SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA

Bonomi: «Chiediamo al Governo scelte coraggiose per il futuro»

Nicoletta Picchio — a pag. 7

Bonomi: al Governo chiediamo scelte coraggiose per il futuro

Settimana della Cultura d'impresa. Il presidente degli industriali: «Siamo portatori d'innovazione, creatori di ricchezza. Serve determinazione nel prendere decisioni sul futuro dei nostri figli»

Nicoletta Picchio

Riportare l'attenzione sul ruolo delle imprese e degli imprenditori, «che sono portatori di innovazione, creatori di ricchezza, propulsori di benessere e coesione sociale». E anche «raccontare l'impegno costante delle nostre imprese sui territori e rendere evidenti le interazioni virtuose che si generano con le comunità territoriali». Carlo Bonomi esordisce così per descrivere il significato della Settimana della Cultura d'impresa, organizzata da **Confindustria** e **MuseImpresa**, che si è appena avviata. Ieri c'è stato il primo appuntamento nazionale, in versione virtuale a causa del Covid. Collegati, oltre al numero uno di **Confindustria**, la vice presidente con la delega all'Ambiente, sostenibilità e cultura, Maria Cristina Piovesana, il presidente di **MuseImpresa**, Antonio Calabrò, il presidente del Gruppo tecnico Cultura di **Confindustria**, Antonio Alunni.

Titolo dell'evento, e del webinar di ieri, «Capitale Italia, la cultura imprenditoriale per la rinascita del paese». L'Italia deve avere una ripartenza, dopo la crisi. E Bonomi ha insistito su questo aspetto, riprendendo lo slogan dell'assemblea pubblica del 29 settembre: «il coraggio del futuro, questa è per noi la cultura d'impresa». E si è rivolto al governo, premettendo un'immagine «per spiegare cose è per noi cultura d'impresa. Un imprenditore è colui che salta in un burrone e mentre va giù costruisce un aereo. Non chiediamo a chi ci governa di essere così folle, quello lo riserviamo a noi. Chiediamo solo di avere coraggio, di prendere decisioni coraggiose

per i nostri figli e per tutti noi».

L'impresa «come comunità, un insieme di persone, imprenditore, dipendenti, fornitori, clienti, che hanno obiettivi comuni: creatività, curiosità, passione, per fare qualcosa che non c'era. Dentro l'impresa si partecipa ad un processo condiviso di innovazione, ricerca, produzione di ricchezza, scoperta. Un sistema di valori che produce una cultura», ha spiegato Calabrò. Si pensa in genere alla cultura nella sua versione umanistica, ha aggiunto, «invece è anche scienza, ricerca, capacità tecnologica, quel far bene le cose in cui siamo eccellenti. Noi siamo protagonisti di una straordinaria cultura politecnica».

Gli eventi della Settimana sono oltre 140 (si concluderanno il 20 novembre con il Pmi day), la metà circa organizzati da **MuseImpresa**, ha ricordato Alunni. «I musei ospitano quegli oggetti che nella loro epoca sono stati innovazione, sfida costante del cambiamento. Sono l'avvenire della memoria».

«L'Italia è il paese che produce all'ombra dei campanili cose belle che piacciono al mondo». Calabrò ha citato l'economista Carlo Maria Cipolla, e Piovesana ha sottolineato questa capacità del nostro paese. «La speranza dell'Italia è l'impresa», ha detto nel suo intervento. Aggiungendo un altro elemento, legato alla sua delega, la sostenibilità, e il nostro ruolo di leader in questo campo. Anche Bonomi si è soffermato sull'impegno del mondo imprenditoriale per l'economia sostenibile: «un impegno in prima linea, che ha una valenza economica e sociale. Come imprenditori siamo chiamati ad essere sempre di più

creatori di benessere». Così come l'azienda è il luogo dove convivono «efficienza e democrazia, non possiamo sacrificare nessun aspetto, dobbiamo spingere su tutti e due».

Sono i giovani i principali destinatari del messaggio della Settimana, le nuove generazioni che vanno avvicinate al mondo dell'impresa, sia culturalmente che come sbocco lavorativo. Saranno i giovani il tema centrale della prossima edizione 2021 che avrà l'evento inaugurale a Bergamo, ha annunciato Alunni, che ambisce ad avere «l'anno della cultura d'impresa» per l'importanza che riveste, specie ora che c'è un ritorno di cultura anti industriale e che, ha aggiunto, riemerge la presenza dello Stato nell'economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Calabrò:
cultura è
anche scien-
za, ricerca,
capacità
tecnologica.
Noi protago-
nisti di una
straordina-
ria cultura
politecnica.**



Confindustria.

Il presidente **Carlo Bonomi** è intervenuto ieri al Webinar "Capitale Italia: la cultura imprenditoriale per la rinascita del Paese".

Ristori bis, lo stop a Iva e ritenute più largo nelle zone in semi lockdown

AIUTI ANTI CHIUSURA

Più larghi i confini della sospensione: stop a pagamenti per 584 milioni

Nel giorno in cui comincia a estendersi il novero delle Regioni "arancioni", arriva in Gazzetta Ufficiale il decreto Ristori-bis. Nel suo testo finale, il decreto allarga anche a questi territori il meccanismo delle sospensioni fiscali per le attività chiuse. Ad ampio

raggio anche la sospensione dei contributi di novembre: riguarderà tutte le attività che subiscono limitazioni, non solo chiusure.

Il blocco dei pagamenti Inps di novembre riguarderà anche bar e ristoranti in area gialla, che non saranno però abbracciati dal blocco di Iva e ritenute. I ristoratori, però, insieme ad alberghi e tour operator trovano l'esplicito esonero dai versamenti fiscali quando si trovano in area rossa. Lo stop ai pagamenti vale 584 milioni.

Gianni Trovati — a pag. 6

LE MISURE ANTI CRISI

Ristori bis, stop a Iva e ritenute più esteso nelle Regioni arancioni

In Gazzetta. Si allargano i confini della sospensione fiscale, che ferma pagamenti per 584,8 milioni. Stop ai contributi a tutte le attività limitate. Fondo perduto per 1,1 miliardi, 130 categorie interessate



Ministero dell'Economia. Una super-clausola, inserita in extremis nel decreto, incarica il ministero dell'Economia di vigilare sul rispetto dei tetti di deficit autorizzati dal Parlamento adottando «le iniziative previste» per il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione

2,8 miliardi

L'IMPATTO DELLE MISURE

Nella sua versione finale il decreto Ristori-bis innesca misure per poco più di 2,8 miliardi

Marco Mobili
Gianni Trovati

ROMA

Nel giorno in cui comincia a estendersi il novero delle Regioni «arancioni», arriva in Gazzetta Ufficiale il decreto Ristori-bis. Che nel suo testo finale allarga anche a questi territori il meccanismo delle sospensioni fiscali per le attività chiuse. Ad ampio raggio anche la sospensione dei contributi di novembre: riguarderà tutte le attività che subiscono limitazioni, non solo chiusure. In altre parole, il blocco dei pagamenti Inps di novembre riguarderà anche bar e ristoranti in area gialla, che non saranno però abbracciati dal blocco di Iva e ritenute. I ristoratori, però, insieme ad alberghi e tour operator trovano l'esplicito esonero dai versamenti fiscali quando si trovano in area rossa (come anticipato sul Sole 24 Ore di domenica

scorsa). Si precisa anche lo stop all'acconto di fine novembre per i soggetti Isa, che si applicherà a tutte le attività chiuse a prescindere dal calo del fatturato del primo semestre 2020.

Il complicato intreccio di queste norme ha occupato i tecnici del governo anche per l'intera giornata di ieri. E l'approdo del testo in Gazzetta Ufficiale è arrivato solo dopo un'ulteriore limatura di regole e coperture.

Nella sua versione finale, la nuova tornata di contributi a fondo perduto vale 1,071 miliardi, ed estende i contributi a 130 categorie. Fra gli ingressi dell'ultimo minuto vanno segnalate una serie di attività collegate ai trasporti, che non rientrano nei principali codici Ateco del settore, e gli operatori che lavorano nelle filiere di agricoltura e pesca. Per queste attività la sospensione dei contributi riguarda anche il mese di dicembre.

L'ennesima messa a punto del decreto testimonia le difficoltà crescenti per i conti pubblici nel tentativo di seguire passo passo l'evoluzione dell'emergenza. Nella sua versione finale il decreto Ristori-bis innesca misure per poco più di 2,8 miliardi, raccolti con un complesso lavoro di ricerca fra le somme non spese degli interventi precedenti. La norma finanziaria di chiusura determina coperture per 2,568,8 miliardi. Ma altri 300 milioni circa sono prodotti dalle

rimodulazioni presenti negli altri articoli. Il complesso di questi sostegni, precisa il decreto, rientrerà nei calcoli sui limiti agli aiuti di Stato fissati dal Temporary Framework comunitario.

Per completare lo sforzo finanziario indispensabile a mettere in moto il nuovo giro di aiuti il decreto pesca 1,2 miliardi dal fondo sblocca-debiti della pubblica amministrazione, che nonostante le promesse della vigilia si è trasformato in un flop liberando solo il 10% delle fatture potenzialmente interessate (Sole 24 Ore di martedì scorso). Altri 830 milioni sono pescati dalle risorse non spese per la Cassa integrazione modello Covid, 200 milioni arrivano dal fondo per le «esigenze indifferibili», 160 vengono dirottati dalle risorse per il bonus pensato per gli stagionali del turismo e della cultura e 100 dagli stanziamenti per i centri di accoglienza dei migranti.

Su questa delicata architettura vigila una super-clausola, inserita in extremis nel decreto, che incarica il ministero dell'Economia di vigilare sul rispetto dei tetti di deficit autorizzati dal Parlamento adottando «le iniziative previste» per il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Un altro segnale che sembra indicare il progressivo assottigliarsi degli spazi di manovra ancora a disposizione per quest'anno. Se serviranno altri aiuti, ipotesi non impossibile visto l'evolversi della pandemia, tornerà di stretta attualità il ricorso a un nuovo scostamento di bilancio chiesto a gran voce sia nella maggioranza sia nell'opposizione. E il fatto che nuovi interventi servano è chiaro allo stesso Governo. «Vogliamo costruire una misura per chi è rimasto aperto e ha subito un forte calo di fatturato», spiega ad esempio la viceministra all'Economia Laura Castelli.

Per il momento, il decreto prevede un cuscinetto in caso di ulteriore allargamento, di fatto già in corso, delle aree ad alto rischio, con un accantonamento da 340 milioni sul 2020 e 70 milioni sul 2021.

Il decreto arriverà ora in Senato dove confluirà nel decreto Ristori-1, il cui termine per gli emendamenti è fissato per giovedì alle 12.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al ministro dell'Economia è chiesto di bloccare spese extra rispetto ai saldi autorizzati dal Parlamento

Irrisolto il problema delle filiere, soprattutto (ma non solo) nella ristorazione ma la politica promette ascolto

Le spese del decreto

Dati in milioni di euro

INTERVENTI	ONERE	INTERVENTI	ONERE
Fondo perduto	1.071,0	Nuovi Ateco	50,0
Sospensioni fiscali	584,8	Saldo Imu	38,7
Fondo zone rosse	340,0	Società dilettantistiche	30,0
Bonus affitti	234,3	Assunzioni Inail	20,0
Sospensione contributi	206,0	Mercato ortofrutticolo	20,0
Contributi agricoli	112,2	Bonus baby-sitting	7,5
Terzo settore	70,0	Finanziamento Caf	5,0
Congedi parentali	54,5	TOTALE	2.844,0

LE ATTIVITÀ AMMESSE

La platea allargata per chi accede agli indennizzi

50%

619020 - Posto telefonico pubblico ed Internet Point
561020 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

100%

493210 - Trasporto con taxi
493220 - Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
493909 - Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
503000 - Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
522190 - Altre attività connesse

ai trasporti terrestri nca
742011 - Attività di fotoreporter
742019 - Altre attività di riprese fotografiche
855201 - Corsi di danza
920002 - Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
960110 - Attività delle lavanderie industriali
477835 - Commercio al dettaglio di bomboniere
522130 - Gestione di stazioni per autobus
743000 - Traduzione e interpretariato
205102 - Fabbricazione di articoli esplosivi

150%

551000 - Alberghi*
552010 - Villaggi turistici
552020 - Ostelli della gioventù
552030 - Rifugi di montagna
552040 - Colonie marine e montane
552051 - Affittacamere per brevi

soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
552052 - Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
553000 - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
559020 - Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
561030 - Gelaterie e pasticcerie*
561041 - Gelaterie e pasticcerie ambulanti*
563000 - Bar e altri esercizi simili senza cucina*

200%

493901 - Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o sub-urbano
561011 - Ristorazione con somministrazione
561012 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
561042 - Ristorazione

ambulante
561050 - Ristorazione su treni e navi
562100 - Catering per eventi, banqueting
591300 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
591400 - Attività di proiezione cinematografica
749094 - Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
773994 - Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
799011 - Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
799019 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca

799020 - Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
823000 - Organizzazione di convegni e fiere
855209 - Altra formazione culturale
900101 - Attività nel campo della recitazione
900109 - Altre rappresentazioni artistiche
900201 - Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
900209 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
900309 - Altre creazioni artistiche e letterarie
900400 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
920009 - Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse (comprende le sale bingo)
931110 - Gestione di stadi
931120 - Gestione di piscine
931130 - Gestione di impianti sportivi polivalenti

931190 - Gestione di altri impianti sportivi nca
931200 - Attività di club sportivi
931300 - Gestione di palestre
931910 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
931999 - Altre attività sportive nca
932100 - Parchi di divertimento e parchi tematici
932930 - Sale giochi e biliardi
932990 - Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
949920 - Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreative e la coltivazione di hobby
949990 - Attività di altre organizzazioni associative nca
960410 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
960420 - Stabilimenti termali
960905 - Organizzazione di feste e cerimonie
855100 - Corsi sportivi e

ricreativi
931992 - Attività delle guide alpine
910100 - Attività di biblioteche ed archivi
910200 - Attività di musei
910300 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
910400 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali

400%

932910 - Discoteche, sale da ballo night-club e simili

* La % di alberghi, gelaterie e pasticcerie, anche ambulanti, i bar e altri esercizi simili senza cucina viene incrementata del 50% se in zona rossa quando l'attività è svolta in zone rosse o arancioni (articolo 1, comma 2, del decreto Ristori-bis)
Nota: in blu i nuovi ingressi al fondo perduto

Il nuovo fondo perduto per le attività in zona rossa

200%

47.19.10 - Grandi magazzini
47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.51.10 - Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20 - Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.53.11 - Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12 - Commercio al dettaglio di tappeti

47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.64.20 - Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.78.34 - Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.59.10 - Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20 - Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.40 - Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.60 - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91 - Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in

plastica per uso domestico
47.59.99 - Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.63.00 - Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.71.10 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.20 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.77.00 - Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.31 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)

47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33 - Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.35 - Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37 - Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.50 - Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.91 - Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)

47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)	dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca	dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.78.99 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca	47.82.01 - Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento	47.89.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
47.79.10 - Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	47.82.02 - Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie	47.99.10 - Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato	47.89.01 - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti	96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza
47.79.30 - Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati	47.89.02 - Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio	96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure
47.79.40 - Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)	47.89.03 - Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso	96.09.02 - Attività di tatuaggio e piercing
47.81.01 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli	47.89.04 - Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria	96.09.03 - Agenzie matrimoniali e d'incontro
47.81.02 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici	47.89.05 - Commercio al	96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
47.81.03 - Commercio al dettaglio ambulante di carne		96.09.09 - Altre attività di servizi per la persona nca
47.81.09 - Commercio al		

Pfizer accelera e annuncia: il nostro vaccino efficace al 90%

La cura. La multinazionale e la società tedesca BioNTech: 50 milioni di dosi nel 2020, e 1,3 miliardi nel 2021. Per l'immunologo Fauci si tratta di risultati straordinari. Biden: lo distribuiremo gratis

Marco Valsania
NEW YORK

Il gigante farmaceutico americano Pfizer e il suo partner tedesco BioNTech hanno sollevato il sipario su quella che potrebbe diventare una svolta cruciale nella lotta alla pandemia. Il loro vaccino sperimentale, somministrato in due dosi e nella fase finale degli studi clinici, ha mostrato sulla base di significativi dati preliminari un'efficacia superiore al 90% contro il Covid-19.

L'annuncio delle aziende, passate in testa nella corsa per immunizzare la popolazione mondiale da una malattia che ha mietuto oltre 1,2 milioni di vittime, è arrivato a sperimentazione da completare e analizzare da parte della comunità scientifica, frutto d'un campione di 94 volontari che hanno contratto il coronavirus sviluppando almeno un sintomo. Ma i risultati, al di là delle più rosee aspettative, hanno destato malcelato entusiasmo tra esperti di salute pubblica, nella politica e nel business.

«È un gran giorno per scienza e umanità», hanno affermato le due società. Il chief executive di Pfizer, Albert Bourla, ha rivendicato la «luce in fondo al tunnel» e il progresso medico «più significativo in cent'anni, considerato l'impatto su salute e economia globale». Il direttore dell'Istituto per le malattie infettive Usa, Anthony Fauci, ha definito l'efficacia indicata «straordinaria». Sia Joe Biden, il presidente statunitense eletto, che Donald Trump hanno celebrato, lasciando momentaneamente il disparte lo scontro sul futuro della Casa Bianca ed evitando di dar credito a polemiche sul momento scelto per l'annuncio, immediatamente dopo l'annuncio dell'esito del voto.

«Il vaccino arriva presto. Notizia fantastica», ha twittato Trump sottolineando l'impennata di Wall Street. Biden è stato più misurato: «Mi congratulo con le donne e gli uomini brillanti che hanno portato a questa scoperta e ci danno ragioni di speranza». Il vaccino verrà distribuito gratis, ha detto Biden avvertendo però che «la fine della battaglia contro il virus resta distante mesi» e richiede precauzioni quali mascherine, distanza e tamponi. Il ministro della Sanità della Germania Jens Spahn ha affermato che se il vaccino troverà ogni conferma «farà la differenza».

Le aspettative sui vaccini erano finora più caute. L'authority americana sui farmaci, Food & Drug Admini-



«Risultati straordinari». Il dottor Anthony Fauci (foto), direttore dell'Istituto nazionale di malattie infettive e componente della task force della Casa Bianca sul coronavirus, ha dichiarato che i risultati del vaccino sperimentale di Pfizer sono «semplicemente straordinari»

stration, aveva stabilito un criterio di efficacia del 50% per autorizzarli; l'europea Ema e la Oms si erano dette soddisfatte da percentuali anche inferiori. Le rilevazioni di Pfizer e BioNTech sono invece alla pari con i migliori vaccini per l'infanzia quali quello per prevenire il morbillo, piuttosto che con anti-influenzali fermi al 40%-60% di efficacia.

Ma anche davanti a una possibile svolta, la campagna contro il coronavirus resta lunga e con sfide aperte su produzione e distribuzione dello stesso vaccino. Pfizer e BioNTech hanno indicato che potrebbero sfornare 50 milioni di dosi, sufficienti a immunizzare fino a 25 milioni di persone entro fine anno, con 1,3 miliardi di dosi in arrivo nel 2021. Pfizer, che non ha preso fondi governativi per la ricerca investendo solo propri capitali e impegnandosi in un'aggressiva sperimentazione, ha di recente firmato un contratto da quasi due miliardi con il governo Usa per fornire 100 milioni di dosi.

Oltre a quella produttiva, esiste l'incognita logistica: il vaccino di Pfizer richiede temperature bassissime per conservazione e trasporto. L'amministrazione Usa ha immaginato un ricorso all'esercito per facilitare una complessa distribuzione. Sulla strada di vaccinazioni di massa sierge infine lo scetticismo «no-vax», nutrito dalla politicizzazione della lotta alla pandemia.

Sotto il profilo medico e scientifico, i prossimi passi riguardano ades-

so una pubblicazione in dettaglio degli studi clinici per un vaglio indipendente. Lo studio Pfizer ha arruolato in tutto quasi 44 mila volontari su scala mondiale e dovrebbe proseguire finché non avrà esaminato 164 pazienti in fetti. L'azienda aveva tuttavia previsto esiti preliminari, ora svelati e che hanno visto un'immunità a 28 giorni dall'iniziale dose e a sette dalla seconda.

Un prescritto periodo di osservazione di due mesi del primo gruppo di pazienti, per controllare efficacia ed effetti collaterali a oggi assenti, terminerà entro la terza settimana di novembre. A quel punto scatterà una richiesta d'emergenza per l'uso del vaccino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI E LE STRATEGIE

Sono 11 gli antidoti in fase avanzata di sperimentazione

Attese nei prossimi mesi le prime dosi messe a punto da Astra-Zeneca

Federico Mereta

Come in una squadra di calcio. Sarebbero 11, cifra destinata a modificarsi costantemente, i vaccini in fase avanzata di sperimentazione per tentare di prevenire o attenuare l'infezione da Sars-CoV-2, il responsabile di Covid-19 e della pandemia. C'è chi punta sulla strategia dell'Rna-Messaggero proprio come il prototipo di Pfizer-Biontech, come accade per Moderna che con il suo candidato mRNA-1273 dovrebbe portare ulteriori risultati a breve e preconizza un accesso rapido alla registrazione. Ma ci sono anche tanti altri possibili candidati. «Prima di tutto, però, c'è un punto da precisare ed è l'obiettivo stesso del vaccino, quale esso sia - spiega Paolo Bonanni, docente di Igiene all'Università di Firenze -. Quando parliamo di efficacia dobbiamo ben comprendere se questo dato si riferisce solamente alla produzione di anticorpi neutralizzanti, ovvero alla possibilità che si creino sufficienti «difensori» specifici in caso di entrata del virus nell'orga-

nismo capaci di spegnere sul nascere l'infezione, oppure se invece si parla in termini clinici. Può anche accadere infatti che un vaccino riesca a prevenire l'infezione o che solo limiti le complicazioni a essa legata. Nel primo caso, ovviamente, l'eventuale somministrazione sarebbe da prevedere per ogni persona, indipendentemente dall'età e dallo stato di salute, nel secondo invece si dovrebbe procedere con la prevenzione per i soggetti a rischio, come ad esempio anziani e operatori sanitari».

Fatta questa necessaria precisazione, in rampa di lancio ci sono comunque diversi potenziali vaccini che potrebbero rendersi disponibili a breve. «In Cina si è lavorato molto sui vaccini con virus inattivati, che sono già in fase precoce di utilizzo e stando ai dati riportati potrebbero indurre un'elevata produzione di anticorpi neutralizzanti - riprende Bonanni -. Sicuramente è molto avanti, tanto che si attendono le prime dosi nei prossimi mesi, il vaccino di Astra-Zeneca, frutto della joint venture tra Università di Oxford e l'italiana Irbm, che sfrutta la strategia del «cavallo di Troia». Si tratta infatti di un vaccino vettoriale, con un adenovirus che trasporta gli antigeni virali dentro la cellula umana e quindi stimola la rea-

zione difensiva. I dati dicono che i trial procedono con successo e quindi anche in questo caso a breve dovremmo avere indicazioni sulla possibile disponibilità. Leggermente più indietro, in questa corsa, c'è poi il vaccino in studio da parte di Johnson & Johnson, che si basa su una tecnologia simile e potrebbe forse essere disponibile con una sola somministrazione». La strategia dell'adenovirus trasportatore viene applicata anche dalla cinese Cansino e dalla russa Gamaleya. Al contrario l'americana Novavax (si veda anche a pag 43) sta lavorando su nanoparticelle contenenti la proteina S del virus, peraltro obiettivo fondamentale per il riconoscimento del ceppo anche per altri vaccini. «Infine sta avanzando il candidato su cui stanno lavorando Sanofi e Gsk: è un vaccino a subunità, con la proteina S che viene fatta produrre per essere poi immessa nell'ospite per stimolare la reazione immunitaria anche grazie all'azione di un adiuvante - conclude l'esperto, che vede comunque un problema -. Quando avremo uno o più vaccini, come potremmo organizzarci in termini di logistica e somministrazione? A questo occorre pensare fin da ora, per non trovarsi impreparati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fine novembre partirà la richiesta per avere d'urgenza l'autorizzazione all'utilizzo del farmaco

Le ritenute e l'Iva sospese si pagheranno entro il 16 marzo

DECRETO RISTORI BIS

Niente versamenti il 16 novembre per le attività fermate dall'ultimo Dpcm

Lo stop anche per alberghi e agenzie viaggi nelle zone rosse

Giuseppe Morina
Tonino Morina

La sospensione dei termini di versamento in scadenza il mese di novembre si estende ad altri contribuenti. Beneficeranno della sospensione di quattro mesi anche i ristoratori, gli albergatori, le agenzie di viaggio e i tour operator.

Con il cosiddetto decreto Ristori-bis, all'articolo 7, viene disposta una sospensione dei versamenti tributari a favore dei soggetti particolarmente danneggiati dagli effetti del Covid-19.

È infatti stabilito che, per i sog-

getti che esercitano le attività economiche sospese a norma dell'articolo 1 del decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2020, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in qualsiasi area del territorio nazionale; per quelli che esercitano le attività dei servizi di ristorazione che hanno domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata o massima gravità e da un livello di rischio alto, individuate con le ordinanze del ministro della Salute adottate a norma degli articoli 2 e 3 del Dpcm del 3 novembre 2020; per i soggetti che operano nei settori economici individuati nell'allegato 2 al decreto, o esercitano l'attività alberghiera, l'attività di agenzia di viaggio o quella di tour operator, e che hanno domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto individuate con le ordinanze del ministro della Salute adottate a norma dell'arti-

colo 3 del Dpcm del 3 novembre 2020, sono sospesi i termini che scadono nel mese di novembre 2020 relativi

a) ai versamenti delle ritenute alla fonte, di cui agli articoli 23 "ritenuta sui redditi di lavoro dipendente" e 24 "ritenuta sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente" del Dpr 600/73 e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta; di conseguenza, sono regolati i rapporti finanziari per garantire la neutralità finanziaria per lo Stato, le regioni e i comuni;

b) ai versamenti dell'Iva.

Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato. I versamenti sospesi potranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16 marzo 2021 o a rate fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 marzo 2021. Questo significa che l'ultima rata dei pagamenti sospe-



FONDO PERDUTO

Aiuto extra del 30% nei centri commerciali

Il decreto Ristori-bis introduce un contributo a fondo perduto per gli operatori con sede operativa nei centri commerciali. Le modalità di fruizione e la quantificazione cambiano però tra i soggetti inseriti nell'allegato 1 e quelli inseriti nell'allegato 2.

— **Lorenzo Pegorin**
— **Gian Paolo Ranocchi**

Il testo integrale dell'articolo su: ntplusfisco.ilsole24ore.com

si, se fatti in quattro rate, scadrà il 16 giugno 2021.

Per quanto riguarda i versamenti Iva, si ricorda che sono in scadenza ordinaria il 16 novembre 2020, per i contribuenti mensili, il versamento relativo al mese di ottobre 2020 e, per i contribuenti che eseguono le liquidazioni con cadenza trimestrale, il versamento del terzo trimestre 2020.

Per chi ne ha diritto, la sospensione è senza condizioni, a prescindere cioè dal calo del fatturato o dei corrispettivi.

I contribuenti possono comunque eseguire i pagamenti nei termini, anche per evitare la moltiplicazione delle scadenze e la confusione che inevitabilmente comportano le continue proroghe e sospensioni.

È certo che il periodo che si sta attraversando, a causa del coronavirus, è il peggiore dal 1945, ma la confusione che si sta generando comporterà nei prossimi anni la moltiplicazione del fenomeno delle cosiddette cartelle pazze.